



**COMUNE DI POLIGNANO A MARE
CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

AREA III

Servizi Demografici – Pubblica Istruzione- Sport e Servizi Sociali

0804252323-70 (tel)

www.comune.polignano-a-mare.ba.it

**BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
AD INTEGRAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE PER LE ABITAZIONI AI
SENSI DELL'ART.11 DELLA
LEGGE 9 DICEMBRE 1998 N.431 - ANNO 2020 COMPETENZA 2019**

Il Comune di Polignano a Mare, in attuazione della DGR 1724 del 22/10/2020 nonché della deliberazione di G.C. n. 145 del 13/11/2020 integrata dalla successiva deliberazione di G.C. n. 154 del 26/11/2020 e della determinazione n.305/833 del 24/12/2020, atti tutti esecutivi, ha indetto il seguente bando pubblico di concorso che disciplina le procedure e le modalità per l'assegnazione di contributi integrativi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell'art.11 della legge 9.12.1998 n.431 relativi all'anno 2019.

REQUISITI DI AMMISSIONE E CONCESSIONE DEL BENEFICIO

Per la partecipazione al concorso, il richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

a) reddito complessivo del nucleo familiare conseguito nel 2019 non superiore all'importo di Euro 13.338,26;

oppure

b) reddito complessivo del nucleo familiare conseguito nel 2019 (*il reddito di riferimento è quello definito dall'art.3, comma 1 lettera e della L.R.n.10/2014 con le riduzioni previste dalla legge 457/78 art. 21 e successive modificazioni ed integrazioni*), non superiore all'importo di Euro 15.250,00.

Inoltre:

c) cittadinanza italiana;

d) cittadinanza in uno Stato appartenente all'Unione Europea purché in possesso di Attestazione anagrafica di cittadino dell'Unione, ai sensi del D.Lgs. n.30 del 06/02/2007;

e) cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché in possesso di titolo di soggiorno valido dal 2019 ad oggi;

f) residenza nel Comune di **Polignano a Mare** nell'immobile, condotto in locazione come abitazione principale, per il quale si richiede il contributo;

g) contratto di locazione **ad uso abitativo** nel corso dell'anno 2019, regolarmente registrato, per un immobile che non rientri nelle categorie catastali A1,A8,A9 e che, per quanto attiene alla superficie utile, non superi 95 mq., fatta eccezione per gli alloggi occupati da nucleifamiliari numerosi (5 persone ed oltre) oppure presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne o di disabile (con disabilità superiore al 74%) oppure con n.2 figli maggiorenni disoccupati o studenti oppure n.3 figli minorenni a carico o nucleo familiare monogenitoriale o separato/divorziato (residente in Puglia da almeno 5 anni, con disponibilità reddituale, determinata da pronuncia del Giudice, inferiore al doppio dell'importo di assegno sociale e con assegnazione della casa e assegno di mantenimento al coniuge, con figli minori o non autosufficienti a carico, con esclusione di chi sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona);

h) l'abitazione condotta in locazione non trovasi in zona di pregio, come definito da accordi comunali ai sensi dell'art.3, comma 3 della L.n.431/98 e decreti ministeriali attuativi del 5/3/99, art.1, e del 30/12/2002, art.1, comma 2, ovvero, trovasi in zona di pregio ma è in cattive condizioni in quanto gli infissi non sono in buono stato, non vi è/non funziona il riscaldamento, non vi è/non funziona l'autoclave, non vi è/non funziona l'ascensore se l'appartamento è dal terzo piano in su;

i) il richiedente non abbia vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado (figlio/a-padre-fratello-sorella-nonno-nipote in quanto figlio di figlio/a del richiedente o della moglie) o di matrimonio con il locatario;

j) nessun componente del nucleo familiare relativamente all'anno 2019 abbia titolarità dell'assegnazione in proprietà immediata o futura, di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile (alloggi ex IACP, case parcheggio, etc.);

k) nessun componente del nucleo familiare sia titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su un alloggio/i o parte di essi, adeguato alle esigenze del nucleo familiare medesimo così come definito all'art.3 comma 1 lettera c della L.R. n.10/2014, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio, oppure nel caso la titolarità sia relativa alla "nuda proprietà";

l) di non aver richiesto, in sede di Dichiarazione dei Redditi prodotti nel 2019, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale con contratto stipulato ai sensi della legge 431/98;

m) di non avere beneficiato della quota destinata all'affitto del cosiddetto Reddito di Cittadinanza di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n.26, e s.m.i.

Si precisa che:

1. per **reddito complessivo** di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato il riferimento come di seguito riportato:

- per il modello Certificazione Unica 2020 – Dati Fiscali rigo 1 o rigo 2;
- per il modello 730/2020 redditi 2019 il rigo 11, Quadro 730-3;

- per il modello Unico PF 2020 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i soggetti con regime dei minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno obbligatoriamente computati inoltre, a pena di esclusione, tutti gli emolumenti, esclusi quelli non continuativi, quali pensioni e sussidi (come ad esempio l'assegno di mantenimento) a qualsiasi titolo percepiti, nonché tutte le indennità comprese quelli esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento e l'assegno di cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi (art.3, comma 1, lettera e) della L.R. n.10/2014, integrato dalla L.R. n.67/2017.

Occorre inoltre fare attenzione ad inserire i redditi dei componenti che facevano parte del nucleo familiare nell'anno 2019 (o anche ratei di redditi nel caso in cui siano stati presenti solo per una parte dell'anno);

2. per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Ne fanno parte, inoltre, i conviventi more-uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali sino al terzo grado, gli affini sino al secondo grado, purché la convivenza sia stabile e sia dimostrata nelle forme di legge;

3. il valore del canone di locazione corrisposto nel 2019 è quello risultante dal contratto di locazione ad uso esclusivamente abitativo primario al netto degli oneri accessori, stipulato ai sensi dell'ordinamento vigente e regolarmente registrato presso l'Ufficio di Registro.

Il contributo sarà corrisposto in percentuale ai mesi di registrazione del contratto per l'anno 2019, anno di riferimento del fondo, le frazioni di mese inferiori ai 15 giorni sono escluse dal calcolo del contributo;

4. per i soggetti di cui alla precedente lettera **a)** il contributo viene assegnato se l'incidenza del canone di locazione sul Reddito risulti non inferiore al 14%;

5. per i soggetti di cui alla precedente lettera **a)** il contributo non può essere superiore a Euro 3.098,74;

6. per i soggetti di cui alla precedente lettera **b)**, la legge 457/78 art. 21 (cui si riferisce l'art.3 comma 1 lettera e della L.R. n.10/2014) e successive modificazioni ed integrazioni prevede che il **reddito complessivo** del nucleo familiare conseguito nel 2019 sia diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico.

Agli stessi fini, qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.

Il Reddito così calcolato non deve essere superiore a Euro **15.250,00**;

7. per i soggetti di cui alla precedente lettera **b)** il contributo viene assegnato qualora l'incidenza del canone di locazione sul Reddito, calcolato secondo i criteri suddetti, risulti non inferiore al 24%;

8. per i soggetti di cui alla precedente lettera **b)** il contributo non può essere superiore Euro 2.324,06;

9. per i nuclei familiari che dichiarino reddito "ZERO" e/o nel caso in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia

b) sia superiore al 90%, alla domanda deve essere allegata, pena l'esclusione, la documentazione attestante chi e come ha dato il sostegno economico che ha permesso il pagamento dei canoni di locazione;

10. in ottemperanza al disposto della L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b), destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2019 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versino in particolari condizioni di disagio economico, aventi i seguenti requisiti:

a) genitori separati o divorziati residenti in Puglia da almeno cinque anni;

b) disponibilità reddituale inferiore o pari al doppio dell'importo stabilito per l'assegno sociale minimo, determinata da pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge;

c) presenza di figli minori o di figli non autosufficienti ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate). Ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 45/2017, è escluso dai benefici il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al D.L. n. 11/2009, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 38/2009, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale;

11. l'erogazione dei contributi, da effettuarsi in unica soluzione, è condizionata al trasferimento dei fondi da parte della Regione Puglia e comunque entro 60 giorni dalla effettiva disponibilità delle risorse assegnate.

Al fine di sostenere in modo più efficace i cittadini appartenenti alle fasce sociali economicamente più deboli, il Comune erogherà l'intero contributo spettante a ciascun soggetto secondo l'ordine di inserimento in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Alla luce di quanto previsto dalla D.G.R. 1724 del 22/10/2020, con la delibera di G.C. n. 154 del 26/11/2020 si è stabilito che, limitatamente alla graduatoria di fascia a), qualora le risorse non siano sufficienti a garantire l'attribuzione dell'intero contributo spettante a tutti gli aventi titolo, si procederà con l'abbattimento proporzionale dell'importo spettante.

MODALITÀ' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere compilata e trasmessa mediante l'utilizzo della piattaforma telematica, al link presente sul sito Comune di Polignano a Mare all'indirizzo <https://www.comune.polignanoamare.ba.it/>, a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando **fino al termine perentorio delle ore 23.59 del giorno 15/01/2020.**

Le istanze potranno essere presentate anche avvalendosi dell'ausilio di CAF, sindacati, patronati o attività professionali di assistenza fiscale e lavoristica ecc. purché nel rispetto delle modalità e nei termini previsti dal presente Bando.

È obbligatorio allegare alla domanda:

Copia di documento d'identità del Richiedente/Dichiarante in corso di validità.

Nel caso in cui i nuclei familiari dichiarino reddito "ZERO" e/o qualora l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda deve essere allegata pena l'esclusione la seguente documentazione:

o dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune;

oppure

la dichiarazione relativa alla fonte accertabile del reddito che ha contribuito al pagamento del canone;

oppure

nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, l'indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dal proprio nucleo familiare, che deve essere congruo rispetto al sostegno fornito.

Inoltre per una più spedita e corretta istruttoria della pratica, per consentire il controllo preventivo e successivo, per evitare errori e le conseguenti sanzioni civili e penali, si richiede di allegare alla domanda la seguente documentazione:

- copia del contratto di locazione regolarmente registrato;
- copia della ricevuta di versamento della imposta di registro del contratto relativa all'anno 2019 o documentazione attestante la scelta dell'opzione della cedolare secca;
- copia della visura catastale o cartella di pagamento della TARI da cui poter rilevare i mq. utili dell'abitazione condotta in locazione;
- copie delle ricevute pagamento del canone per l'anno 2019;
- copia della dichiarazione dei redditi (Mod. Certificazione Unica-730-Unico 2020) di ciascun componente del nucleo familiare relativamente ai redditi percepiti nell'anno 2019 e dichiarati nel prospetto riepilogativo della domanda;
- copia dell'attestazione anagrafica di cittadino dell'Unione Europea (per i Cittadini dell'Unione europea);
- titolo di soggiorno in corso di validità dal 2019 a tutt'oggi;
- sentenza di divorzio o atto di separazione;
- visura catastale/autocertificazione di eventuali proprietà immobiliare da cui risulti la categoria catastale e l'inadeguatezza o l'inabitabilità dell'immobile come da punto k) dei requisiti per l'ammissione al concorso;
- documentazione a comprova della particolare situazione di debolezza sociale dichiarata;
- altra documentazione a conferma di quanto dichiarato in autocertificazione;
- modulo banca/posta con l'indicazione IBAN corretto su cui effettuare l'accredito. Si fa presente che il cc. postale contrassegnato dai seguenti **CAB/ABI 07601/03384** non può essere utilizzato per il pagamento tramite bonifico.

N.B. E' possibile scaricare dal sito del Comune di Polignano a Mare nella sezione Avvisi, i files per le autodichiarazioni che devono essere compilati, sottoscritti e allegati all'istanza online.

L'interessato, dopo aver inserito con successo la domanda, potrà stampare la stessa attraverso la funzionalità classica del browser e conservare il codice univoco attribuito all'istanza. Al termine delle istruttorie delle istanze da parte dell'Ufficio, il cittadino potrà conoscerne l'esito accedendo alla piattaforma telematica mediante cui ha presentato la domanda ed inserire il codice univoco rilasciato al termine della procedura nell'apposita casella.

Qualora l'interessato ritenga di aver commesso errori nell'inserimento della domanda non deve ripresentarla online ma inoltrare pec all'indirizzo comune.polignano@anutel.it in cui riporta il codice univoco attribuito dal sistema all'istanza e le eventuali ulteriori modifiche e dichiarazioni che intende rendere, entro il termine di scadenza del bando.

L'Area III – Ufficio Servizi Sociali utilizzerà l'indirizzo Pec/mail dichiarato nel modello di domanda per ogni e qualsiasi richiesta di ulteriori informazioni e/o integrazioni.

Il richiedente dovrà avere cura di allegare tutta la documentazione prevista dal presente bando in formato pdf esclusivamente tramite scansione di documenti cartacei.

ESCLUSIONE DAL BENEFICIO

Si precisa che per poter concludere la procedura di presentazione dell'istanza online sarà necessario inserire tutti i dati obbligatori e allegare tutti i documenti richiesti. Le domande pervenute prive di documento di identità in corso di validità non saranno ammesse.

L'esclusione dall'erogazione del contributo avverrà a seguito di provvedimento espresso. L'interessato potrà conoscere l'esito dell'istanza accedendo alla piattaforma telematica mediante cui ha presentato la stessa ed utilizzando il codice univoco rilasciato al termine della presentazione della domanda.

Si precisa che saranno concessi allo stesso i termini per la presentazione di deduzioni scritte e/o documenti.

LIQUIDAZIONE

Ai fini della liquidazione del contributo spettante il richiedente deve essere il titolare del conto corrente bancario o postale e del relativo codice IBAN da indicare nella domanda.

A tal fine il richiedente dovrà allegare il modulo banca/posta con l'indicazione IBAN corretto su cui effettuare l'accredito. Si fa presente che il cc. postale contrassegnato dai seguenti CAB/ABI 07601/03384 non può essere utilizzato per il pagamento tramite bonifico.

Devoluzione del contributo agli eredi del richiedente: in considerazione della finalità del contributo ed il preminente interesse pubblico ad esso sotteso l'importo del contributo spettante sarà concesso esclusivamente ai familiari eredi che continuano a condurre l'alloggio. (L'art 6 della legge 392/78 [c.d. legge dell'equo canone] regola espressamente la successione nel contratto di locazione per cui *"In caso di morte del conduttore, gli succedono nel contratto il coniuge, gli eredi ed i parenti o affini con lui abitualmente conviventi"*).

CONTROLLI

Il Comune ha l'obbligo di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione (es. Uffici Catastali – Agenzia delle Entrate) e richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

In caso di dichiarazione mendace ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto a recuperare il contributo indebitamente ottenuto, ferme restando le responsabilità penali ai sensi del art. 76 del medesimo decreto.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.P.C.M. 159/2013.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento in oggetto è la dott.ssa Angela Rita Saragaglia, assistente sociale cat. D, in servizio presso l'Area III del Comune di Polignano a Mare, individuata con la determinazione n. __ del __ ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 241/90 e s.m.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'istanza è richiesto ai richiedenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 ([General Data Protection Regulation](#) o GDPR).

Pertanto, ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

Titolare del trattamento: Comune di Polignano a Mare – Viale delle Rimembranze n. 21 - CF: 80022290722 - PIVA: 02526210725 - tel. 080/4252323 - PEC: comune.polignano@anutel.it

Responsabile della protezione dei dati personali: il Responsabile della protezione dei dati è l'ing. Donato Taccogna.

Responsabile interno del trattamento dei dati per la presente procedura è il dott. Domenico Matarrese, istruttore direttivo dell'Area III - Comune di Polignano a Mare.

Responsabile esterno del trattamento dei dati è il Gestore del pacchetto "Resettami- Servizi a domanda", Computer Levante Engineerig (CLE) S.r.l.

Incaricati del trattamento dei dati sono i dipendenti del Gestore del sistema e del Comune di Polignano a Mare assegnati alle strutture interessate dalla presente procedura.

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali è diretto all'espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali inerenti la gestione della procedura selettiva in oggetto e saranno trattati per l'eventuale rilascio di provvedimenti annessi e/o conseguenti e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo, non necessita del suo consenso. Le operazioni eseguite sui dati sono controllo e registrazione.

Destinatari dei dati personali: i dati personali potranno essere comunicati ad uffici interni e ad Enti Pubblici autorizzati al trattamento per le stesse finalità sopra dichiarate;

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i suoi dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'U.E.;

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate;

Diritti dell'interessato: l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in piazza di Montecitorio, 121 – 00186 Roma: Tel. [\(+39\)06 696771](tel:+3906696771) - Fax [\(+39\)06 69677 3785](tel:+3906696773785) - PEC: protocollo@pec.gpdp.it Ufficio Relazioni con il Pubblico: urp@gpdp.it .

In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'Amministrazione consentirà l'accesso nei soli casi di cui all'art. 53 comma 6 D.Lgs. 50/2016.

Polignano a Mare, 24/12/2020

IL RESPONSABILE P.O.
dott. Domenico MATARRESE